Caro nonno Vittorio,

siamo i ragazzi della scuola secondaria di 1^ grado “Pirandello-Svevo” di Napoli, che si trova a Soccavo. Molti di noi hanno visitato Città della Scienza, e anche quest’anno pensavamo di assistere agli esperimenti del Bar di Chimica e di altri laboratori. Persone cattive ci hanno negato questa possibilità e noi ci chiediamo: perché? Appena saputo il fattaccio, abbiamo pianto, ma poi ci siamo subito ripresi e oggi diciamo con forza a questi disgraziati senza cuore:

“Avete bruciato e distrutto le strutture di Città della Scienza, avete lasciato le mura incenerite e le macerie annerite come fantasmi a lutto, siete stati senza cuore, però, attenzione, avete bruciato le strutture ma non il nostro amore per la Città della Scienza! La nostra ferma decisione è di vederla ricostruita nello stesso posto e più bella di prima.”

Caro nonno Vittorio, vogliamo farti sapere che l’E.I.P. Italia, qui a Napoli, ha organizzato per sei prime classi della nostra scuola il primo laboratorio di Chimica dopo l’incendio, e lo ha chiamato “la speranza di una nuova Città della Scienza”,nell’ambito di un progetto di adozione dei laboratori dal titolo: “Quando la scuola diventa co-Scienza”.

Siamo stati perciò i primi a dar vita ai sogni di tanti bambini , ragazzi e giovani che ti dicono: Non mollare, sii forte per vincere insieme a noi, e ai tuoi tanti collaboratori, la cattiveria, la malvagità e l’ignoranza di certa gente.

Noi ti chiediamo di ricordare al mondo intero il giorno 4 marzo di ogni anno, questo triste episodio, facendo suonare a mezzogiorno i Tamburi per Città della Scienza, e facendo volare nel cielo palloncini con la scritta in tutte le lingue: “Città della Scienza, sei nel mio cuore!”

Ti vogliamo bene per quello che ci avevi regalato e che farai per noi, e salutiamo anche tutti quelli che operavano e opereranno a qualunque titolo a Città della Scienza.

Ti aspettiamo a scuola per un abbraccio forte forte

Gli alunni della scuola secondaria di 1^ grado “Pirandello-Svevo” di Napoli